

Incendi piaga senza fine, idea servizio civile nel Cfs

di **DANILO SCIPIO***

Negli ultimi giorni la piaga degli incendi boschivi sta dilagando in tutta la penisola. Ci spiace prendere atto del fatto che l'apparente calma di inizio stagione sia stata solo una vana illusione. I devastanti roghi divampati negli ultimi giorni in Campania, Calabria, Lazio, Basilicata ci devono far riflettere. E' una emergenza da considerare e monitorare continuamente. Il lavoro encomiabile e l'impegno dei nostri colleghi forestali e delle altre autorità sembrano non far arretrare nemmeno di un millimetro le mani degli incendiari. Sembrano non

bastare, come deterrente, neanche le brillanti operazioni investigative e di arresto dei piromani come avvenuto in Calabria da parte dei nostri nuclei. Il patrimonio paesaggistico italiano è in continuo pericolo. Purtroppo siamo costretti a ribadire con forza l'esiguità di personale sul territorio. Il fenomeno degli incendi boschivi è ormai una vera e propria piaga sociale, abbiamo quindi il dovere morale di lottare. Gli uomini e le donne del corpo forestale che quotidianamente svolgono il loro servizio non sono più sufficienti. Molto è stato fatto in questi anni ma è tempo di trovare nuove misure alternative. La strada più semplice sarebbe quel-

la di incrementare sensibilmente l'organico del Corpo. Con novemila unità in Italia è impossibile far fronte a tutte le competenze affidateci negli anni dalla legge. Ma siamo consci della situazione economica presente. Detto ciò, e al fine di contribuire positivamente alla crescita della nostra amministrazione e alla salvaguardia dell'ambiente, ci permettiamo di lanciare una proposta, già avanzata ufficialmente al Ministro Zaia. Proprio sul versante degli incendi boschivi estivi, che hanno un arco di incidenza di pochi mesi, perchè non prevedere all'interno della nostra amministrazione la possibilità di creare progetti sperimentali

di servizio civile, dando la possibilità ai giovani tra i 18 e i 28 anni di cimentarsi in servizi di prevenzione antincendio? D'altronde la legge 64/2001 che ha istituito il servizio civile nazionale prevede tra le diverse aree di intervento sia la protezione civile che l'ambiente. Avremmo per dodici mesi tanti giovani motivati e qualificati che, svolto un periodo di addestramento presso una delle nostre scuole, sarebbero subito impiegati sul territorio in qualità di sentinelle del verde. Una soluzione che andrebbe a tamponare, almeno nei mesi caldi, la grave carenza di risorse umane che abbiamo come Corpo Forestale dello Stato.

* **Segretario nazionale Ugl**
Corpo Forestale dello Stato



PRESSWEB

News

Incendi boschivi: una piaga senza fine
8 settembre, 2009



Un comunicato della Segreteria nazionale del Corpo Forestale dello Stato che spesso si trova a combattere incendi boschivi con pochi mezzi e ancor meno uomini. “Negli ultimi giorni la piaga degli incendi boschivi sta dilagando in tutta la penisola, afferma il segretario nazionale dell’Ugl Corpo Forestale dello Stato Danilo Scipio. Ci spiace prendere atto del fatto che l’apparente calma di inizio stagione sia stata solo una vana illusione. I devastanti roghi divampati negli ultimi giorni in Campania, Calabria, Lazio, Basilicata ci devono far riflettere. E’ una emergenza da considerare e monitorare continuamente. Il lavoro encomiabile e l’impegno dei nostri colleghi forestali, e delle altre autorità sembrano non far arretrare nemmeno di un millimetro le mani degli incendiari. E sembrano non bastare, come

deterrente, neanche le brillanti operazioni investigative e di arresto dei piromani come avvenuto in Calabria da parte dei nostri nuclei. Il patrimonio paesaggistico italiano è in continuo pericolo. Purtroppo siamo costretti a ribadire con forza l’esiguità di personale sul territorio. Il fenomeno degli incendi boschivi è ormai una vera e propria piaga sociale, abbiamo quindi il dovere morale di lottare. Gli uomini e le donne del corpo forestale che quotidianamente svolgono il loro servizio non sono più sufficienti. Molto è stato fatto in questi anni ma è tempo di trovare nuove misure alternative, prosegue Scipio. La strada più semplice sarebbe quella di incrementare sensibilmente l’organico del Corpo. Con novemila unità in Italia è impossibile far fronte a tutte le competenze affidateci negli anni dalla legge. Ma siamo consci della situazione economica presente. Detto ciò, e al fine di contribuire positivamente alla crescita della nostra amministrazione e alla salvaguardia dell’ambiente, ci permettiamo di lanciare una proposta, già avanzata ufficialmente al Ministro Zaia. Proprio sul versante degli incendi boschivi estivi, che hanno un arco di incidenza di pochi mesi, perchè non prevedere all’interno della nostra amministrazione la possibilità di creare progetti sperimentali di servizio civile, dando la possibilità ai giovani tra i 18 e i 28 anni di cimentarsi in servizi di prevenzione antincendio? D’altronde la legge 64/2001 che ha istituito il servizio civile nazionale prevede tra le diverse aree di intervento sia la protezione civile che l’ambiente. Avremmo per dodici mesi tanti giovani - motivati e qualificati – che, svolto un periodo di addestramento presso una delle nostre scuole, sarebbero subito impiegati sul territorio in qualità di sentinelle del verde. Una soluzione che andrebbe a tamponare, almeno nei mesi caldi, la grave carenza di risorse umane che abbiamo come Corpo Forestale dello Stato, conclude il sindacalista Ugl”.



Come prevenire gli incendi: la ricetta dell'Ugl Corpo Forestale dello Stato

Mentre si lavora per limitare al massimo i danni causati dall'eccezionale ondata d'incendi che hanno investito tutta la Liguria, con particolare incidenza nelle colline che circondano il capoluogo, l'Ugl, Corpo Forestale dello Stato, avanza alcune proposte per rendere più efficaci le azioni di prevenzione, illustrate nel comunicato che riceviamo e pubblichiamo. "Negli ultimi giorni la piaga degli incendi boschivi sta dilagando in tutta la penisola, afferma il segretario nazionale dell'Ugl Corpo Forestale dello Stato Danilo Scipio. Ci spiace prendere atto del fatto che l'apparente calma di inizio stagione sia stata solo una vana illusione. I devastanti roghi divampati negli ultimi giorni in Campania, Calabria, Lazio, Basilicata ci devono far riflettere. E' una emergenza da considerare e monitorare continuamente. Il lavoro encomiabile e l'impegno dei nostri colleghi forestali, e delle altre autorità sembrano non far arretrare nemmeno di un millimetro le mani degli incendiari. E sembrano non bastare, come deterrente, neanche le brillanti operazioni investigative e di arresto dei piromani come avvenuto in Calabria da parte dei nostri nuclei. Il patrimonio paesaggistico italiano è in continuo pericolo. Purtroppo siamo costretti a ribadire con forza l'esiguità di personale sul territorio. Il fenomeno degli incendi boschivi è ormai una vera e propria piaga sociale, abbiamo quindi il dovere morale di lottare. Gli uomini e le donne del corpo forestale che quotidianamente svolgono il loro servizio non sono più sufficienti. Molto è stato fatto in questi anni ma è tempo di trovare nuove misure alternative, prosegue Scipio. La strada più semplice sarebbe quella di incrementare sensibilmente l'organico del Corpo. Con novemila unità in Italia è impossibile far fronte a tutte le competenze affidateci negli anni dalla legge. Ma siamo consci della situazione economica presente. Detto ciò, e al fine di contribuire positivamente alla crescita della nostra amministrazione e alla salvaguardia dell'ambiente, ci permettiamo di lanciare una proposta, già avanzata ufficialmente al Ministro Zaia. Proprio sul versante degli incendi boschivi estivi, che hanno un arco di incidenza di pochi mesi, perchè non prevedere all'interno della nostra amministrazione la possibilità di creare progetti sperimentali di servizio civile, dando la possibilità ai giovani tra i 18 e i 28 anni di cimentarsi in servizi di prevenzione antincendio? D'altronde la legge 64/2001 che ha istituito il servizio civile nazionale prevede tra le diverse aree di intervento sia la protezione civile che l'ambiente. Avremmo per dodici mesi tanti giovani - motivati e qualificati - che, svolto un periodo di addestramento presso una delle nostre scuole, sarebbero subito impiegati sul territorio in qualità di sentinelle del verde. Una soluzione che andrebbe a tamponare, almeno nei mesi caldi, la grave carenza di risorse umane che abbiamo come Corpo Forestale dello Stato, conclude il sindacalista Ugl".

08/09/2009 10:45:46

redazione@cittadigenova.com

L'intervento

I più giovani contro gli incendi

DANIO SCIPIO

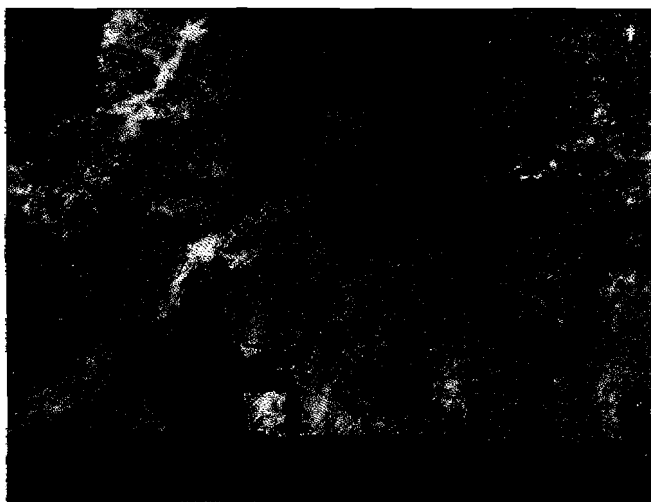
Negli ultimi giorni la piaga degli incendi boschivi sta dilagando in tutta la penisola. Ci spiace prendere atto del fatto che l'apparente calma di inizio stagione sia stata solo una vana illusione. I devastanti roghi divampati negli ultimi giorni in Campania, Calabria, Lazio, Basilicata ci devono far riflettere. E' una emergenza da considerare e monitorare continuamente. Il lavoro encomiabile e l'impegno dei nostri colleghi forestali e delle altre autorità sembrano non far arretrare nemmeno di un millimetro le mani degli incendiari. E sembrano non bastare, come det-

razioni investigative e di arresto dei piromani come avvenuto in Calabria da parte dei nostri nuclei. Il patrimonio paesaggistico italiano è in continuo pericolo. Purtroppo siamo costretti a ribadire con forza l'esiguità di personale sul territorio. Il fenomeno degli incendi boschivi è ormai una vera e propria piaga sociale, abbiamo quindi il dovere morale di lottare. Gli uomini e le donne del corpo forestale che quotidianamente svolgono il loro servizio non sono più sufficienti. Molto è stato fatto in questi anni ma è tempo di trovare nuove misure alternative, prosegue Scipio. La strada più semplice sarebbe quella di incrementare sensibilmente

l'organico del corpo. Con novemila unità in Italia è impossibile far fronte a tutte le competenze affidateci negli anni dalla legge. Ma siamo consci della situazione economica presente. Detto ciò, e al fine di contribuire positivamente alla crescita della nostra amministrazione e alla salvaguardia dell'ambiente, ci permettiamo di lanciare una proposta, già avanzata ufficialmente al ministro Luca Zaia. Proprio sul versante degli incendi boschivi estivi, che hanno un arco di incidenza di pochi mesi, perchè non prevedere all'interno della nostra amministrazione la possibilità di creare progetti sperimentali di servizio civile, dando la possibili-

tà ai giovani tra i 18 e i 28 anni di cimentarsi in servizi di prevenzione antincendio? D'altronde la legge 64/2001 che ha istituito il servizio civile nazionale prevede tra le diverse aree di intervento sia la protezione civile che l'ambiente. Avremmo per dodici mesi tanti giovani motivati e qualificati che, svolto un periodo di addestramento presso una delle nostre scuole, sarebbero subito impiegati sul territorio in qualità di sentinelle del verde. Una soluzione che andrebbe a tamponare, almeno nei mesi caldi, la grave carenza di risorse umane che abbiamo come Corpo Forestale dello Stato.

* Segretario nazionale
del Corpo forestale



Nuove leve contro le fiamme La richiesta di [] forestale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cronaca -Scipio, segretario nazionale Ugl Corpo forestale propone di creare servizi antincendio per giovani

"Incendi boschivi, una piaga senza fine"



Forestale

"Negli ultimi giorni la piaga degli incendi boschivi sta dilagando in tutta la penisola", afferma il segretario nazionale dell'Ugl Corpo Forestale dello Stato Danilo Scipio.

"Ci spiace prendere atto

del fatto che l'apparente calma di inizio stagione sia stata solo una vana illusione - continua Scipio -. I devastanti roghi divampati negli ultimi giorni in Campania, Calabria, Lazio, Basilicata ci devono far riflettere. E' una emergenza da considerare e monitorare continuamente.

Il lavoro encomiabile e l'impegno dei nostri colleghi forestali, e delle altre autorità sembrano non far arretrare nemmeno di un millimetro le mani degli incendiari. E sembrano non bastare, come deterrente, neanche le brillanti operazioni investigative e di arresto dei piromani come avvenuto in Calabria da parte dei nostri nuclei.

Il patrimonio paesaggistico italiano è in continuo pericolo - prosegue il segretario nazionale Ugl Corpo forestale dello Stato -. Purtroppo siamo costretti a ribadire con forza l'esiguità di personale sul territorio. Il fenomeno degli incendi boschivi è ormai una vera e propria piaga sociale, abbiamo quindi il dovere morale di lottare. Gli uomini e le donne del corpo forestale che quotidianamente svolgono il loro servizio non sono più sufficienti.

Molto è stato fatto in questi anni ma è tempo di trovare nuove misure alternative. La strada più semplice - suggerisce Scipio - sarebbe quella di incrementare sensibilmente l'organico del Corpo.

Con novemila unità in Italia è impossibile far fronte a tutte le competenze affidateci negli anni dalla legge. Ma siamo consci della situazione economica presente. Detto ciò, e al fine di contribuire positivamente alla crescita della nostra amministrazione e alla salvaguardia dell'ambiente, ci permettiamo di lanciare una proposta, già avanzata ufficialmente al ministro Zaia.

Proprio sul versante degli incendi boschivi estivi, che hanno un arco di incidenza di pochi mesi, perché non prevedere all'interno della nostra amministrazione la possibilità di creare progetti sperimentali di servizio civile, dando la possibilità ai giovani tra i 18 e i 28 anni di cimentarsi in servizi di prevenzione antincendio? - chiede Scipio -. D'altronde la legge 64/2001 che ha istituito il servizio civile nazionale prevede tra le diverse aree di intervento sia la protezione civile che l'ambiente.

Avremmo per dodici mesi tanti giovani - motivati e qualificati - che, svolto un periodo di addestramento presso una delle nostre scuole, sarebbero subito impiegati sul territorio in qualità di sentinelle del verde. Una soluzione che andrebbe a tamponare, almeno nei mesi caldi, la grave carenza di risorse umane che abbiamo come Corpo Forestale dello Stato, conclude il sindacalista Ugl".

Cronaca - Scipio, segretario nazionale Ugl Corpo forestale propone di creare servizi antincendio per giovani

"Incendi boschivi, una piaga senza fine"

Viterbo - 3 settembre 2009 - ore 16,00



- "Negli ultimi giorni la piaga degli incendi boschivi sta dilagando in tutta la penisola", afferma il segretario nazionale dell'Ugl Corpo Forestale dello Stato Danilo Scipio.

"Ci spiace prendere atto del fatto che l'apparente calma di inizio stagione sia stata solo una vana illusione - continua Scipio -. I devastanti roghi divampati negli ultimi giorni in Campania, Calabria, Lazio, Basilicata ci devono far riflettere. E' una emergenza da considerare e monitorare

colpite anche le brillanti operazioni investigative e di arresto dei piromani come avvenuto in Calabria da parte dei nostri nuclei.

Se il patrimonio paesaggistico italiano è in un continuo pericolo - prosegue il segretario nazionale Ugl Corpo forestale dello Stato -. Purtroppo siamo costretti a ribadire con forza l'esiguità di personale sul territorio. Il fenomeno degli incendi boschivi è ormai una vera e propria piaga sociale, abbiamo quindi il dovere morale di lottare. Gli uomini e le donne del corpo forestale che quotidianamente svolgono il loro servizio non sono più sufficienti.

Molto è stato fatto in questi anni ma è tempo di trovare nuove misure

alternative. La strada più semplice - suggerisce Scipio - sarebbe quella di incrementare sensibilmente l'organico del Corpo.

Con novemila unità in Italia è impossibile far fronte a tutte le competenze affidateci negli anni dalla legge. Ma siamo consci della situazione economica presente. Detto ciò, e al fine di contribuire positivamente alla crescita della nostra amministrazione e alla salvaguardia dell'ambiente, ci permettiamo di lanciare una proposta, già avanzata ufficialmente al ministro Zaia.

Proprio sul versante degli incendi boschivi estivi, che hanno un arco di incidenza di pochi mesi, perché non prevedere all'interno della nostra amministrazione la possibilità di creare progetti sperimentali di servizio civile, dando la possibilità ai giovani tra i 18 e i 28 anni di cimentarsi in servizi di prevenzione antincendio? - chiede Scipio -. D'altronde la legge 64/2001 che ha istituito il servizio civile nazionale prevede tra le diverse aree di intervento sia la protezione civile che l'ambiente.

Avremmo per dodici mesi tanti giovani - motivati e qualificati - che, svolto un periodo di addestramento presso una delle nostre scuole, sarebbero subito impiegati sul territorio in qualità di sentinelle del verde. Una soluzione che andrebbe a tamponare, almeno nei mesi caldi, la grave carenza di risorse umane che abbiamo come Corpo Forestale dello Stato, conclude il sindacalista Ugl".

Ugl Corpo forestale. Una proposta contro gli incendi boschivi

L'AQUILA - "PERCHÈ NON PREVEDERE PROGETTI SPERIMENTALI DI SERVIZIO CIVILE, DANDO LA POSSIBILITÀ AI GIOVANI DI CIMENTARSI IN SERVIZI DI PREVENZIONE?"

Dai, vota anche tu!!! Votato **4.33/5** (3 Voti)

04.09.09 16:34

By redmari



"Negli ultimi giorni la piaga degli incendi boschivi sta dilagando in tutta la penisola, - afferma il segretario nazionale dell'Ugl Corpo Forestale dello Stato Danilo Scipio - ci spiace prendere atto del fatto che l'apparente calma di inizio stagione sia stata solo una vana illusione. I devastanti roghi divampati negli ultimi giorni in Campania, Calabria, Lazio, Basilicata ci devono far riflettere. E' una emergenza da considerare e monitorare continuamente. Il lavoro encomiabile e l'impegno dei nostri colleghi forestali, e delle altre

autorità sembrano non far arretrare nemmeno di un millimetro le mani degli incendiari. E sembrano non bastare, come deterrente, neanche le brillanti operazioni investigative e di arresto dei piromani come avvenuto in Calabria da parte dei nostri nuclei. Il patrimonio paesaggistico italiano è in continuo pericolo."

"Purtroppo - prosegue Scipio - siamo costretti a ribadire con forza l'esiguità di personale sul territorio. Il fenomeno degli incendi boschivi è ormai una vera e propria piaga sociale, abbiamo quindi il dovere morale di lottare. Gli uomini e le donne del corpo forestale che quotidianamente svolgono il loro servizio non sono più sufficienti. Molto è stato fatto in questi anni ma è tempo di trovare nuove misure alternative. La strada più semplice sarebbe quella di incrementare sensibilmente l'organico del Corpo. Con novemila unità in Italia è impossibile far fronte a tutte le competenze affidateci negli anni dalla legge. Ma siamo consci della situazione economica presente. Detto ciò, e al fine di contribuire positivamente alla crescita della nostra amministrazione e alla salvaguardia dell'ambiente, ci permettiamo di lanciare una proposta, già avanzata ufficialmente al Ministro Zaia. Proprio sul versante degli incendi boschivi estivi, che hanno un arco di incidenza di pochi mesi, perchè non prevedere all'interno della nostra amministrazione la possibilità di creare progetti sperimentali di servizio civile, dando la possibilità ai giovani tra i 18 e i 28 anni di cimentarsi in servizi di prevenzione antincendio? D'altronde la legge 64/2001 che ha istituito il servizio civile nazionale prevede tra le diverse aree di intervento sia la protezione civile che l'ambiente. Avremmo per dodici mesi tanti giovani - motivati e qualificati - che, svolto un periodo di addestramento presso una delle nostre scuole, sarebbero subito impiegati sul territorio in qualità di sentinelle del verde. Una soluzione - conclude il sindacalista Ugl - che andrebbe a tamponare, almeno nei mesi caldi, la grave carenza di risorse umane che abbiamo come Corpo Forestale dello Stato".

Incendi. Ugl: “Prevedere progetti di servizio civile nel Cfs”

Publicato da **gdg** : venerdì, 4 settembre 2009 – 13:41

No Comment

Tags : Calabria, corpo forestale dello stato, danilo scipio, incendi, sindacato



“Negli ultimi giorni la piaga degli incendi boschivi sta dilagando in tutta la penisola, afferma il segretario nazionale dell’Ugl Corpo Forestale dello Stato Danilo Scipio. Ci spiace prendere atto del fatto che l’apparente calma di inizio stagione sia stata solo una vana illusione. I devastanti roghi divampati negli ultimi giorni in Campania, Calabria, Lazio, Basilicata ci devono far riflettere. E’ una emergenza da considerare e monitorare continuamente. Il lavoro encomiabile e l’impegno dei nostri colleghi forestali, e delle altre autorità sembrano non far arretrare nemmeno di un millimetro le mani degli incendiari. E sembrano non bastare, come deterrente, neanche le brillanti operazioni investigative e di arresto dei piromani come avvenuto in Calabria da parte dei nostri nuclei. Il patrimonio paesaggistico italiano è in continuo pericolo. Purtroppo siamo costretti a ribadire con forza l’esiguità di personale sul territorio. Il fenomeno degli incendi boschivi è ormai una vera e propria piaga sociale, abbiamo quindi il dovere morale di lottare. Gli uomini e le donne del corpo forestale che quotidianamente svolgono il loro servizio non sono più sufficienti. Molto è stato fatto in questi anni ma è tempo di trovare nuove misure alternative, prosegue Scipio. La strada più semplice sarebbe quella di incrementare sensibilmente l’organico del Corpo. Con novemila unità in Italia è impossibile far fronte a tutte le competenze affidateci negli anni dalla legge. Ma siamo consci della situazione economica presente. Detto ciò, e al fine di contribuire positivamente alla crescita della nostra amministrazione e alla salvaguardia dell’ambiente, ci permettiamo di lanciare una proposta, già avanzata ufficialmente al Ministro Zaia. Proprio sul versante degli incendi boschivi estivi, che hanno un arco di incidenza di pochi mesi, perchè non prevedere all’interno della nostra amministrazione la possibilità di creare progetti sperimentali di servizio civile, dando la possibilità ai giovani tra i 18 e i 28 anni di cimentarsi in servizi di prevenzione antincendio? D’altronde la legge 64/2001 che ha istituito il servizio civile nazionale prevede tra le diverse aree di intervento sia la protezione civile che l’ambiente. Avremmo per dodici mesi tanti giovani - motivati e qualificati – che, svolto un periodo di addestramento presso una delle nostre scuole, sarebbero subito impiegati sul territorio in qualità di sentinelle del verde. Una soluzione che andrebbe a tamponare, almeno nei mesi caldi, la grave carenza di risorse umane che abbiamo come Corpo Forestale dello Stato, conclude il sindacalista Ugl”.

Terre ARSICANE

Incendi Boschivi: una piaga senza fine. Ugl, prevedere progetti di servizio civile nel Cfs.

Ven, 04/09/2009 - 09:23



"Negli ultimi giorni la piaga degli incendi boschivi sta dilagando in tutta la penisola, afferma il segretario nazionale dell'Ugl Corpo Forestale dello Stato Danilo Scipio. Ci spiace prendere atto del fatto che l'apparente calma di inizio stagione sia stata solo una vana illusione. I devastanti roghi divampati negli ultimi giorni in

Campania, Calabria, Lazio, Basilicata ci devono far riflettere.

E' una emergenza da considerare e monitorare continuamente. Il lavoro encomiabile e l'impegno dei nostri colleghi forestali, e delle altre autorità sembrano non far arretrare nemmeno di un millimetro le mani degli incendiari. E sembrano non bastare, come deterrente, neanche le brillanti operazioni investigative e di arresto dei piromani come avvenuto in Calabria da parte dei nostri nuclei. Il patrimonio paesaggistico italiano è in continuo pericolo. Purtroppo siamo costretti a ribadire con forza l'esiguità di personale sul territorio. Il fenomeno degli incendi boschivi è ormai una vera e propria piaga sociale, abbiamo quindi il dovere morale di lottare. Gli uomini e le donne del corpo forestale che quotidianamente svolgono il loro servizio non sono più sufficienti. Molto è stato fatto in questi anni ma è tempo di trovare nuove misure alternative, prosegue Scipio.

La strada più semplice sarebbe quella di incrementare sensibilmente l'organico del Corpo. Con novemila unità in Italia è impossibile far fronte a tutte le competenze affidateci negli anni dalla legge. Ma siamo consci della situazione economica presente. Detto ciò, e al fine di contribuire positivamente alla crescita della nostra amministrazione e alla salvaguardia dell'ambiente, ci permettiamo di lanciare una proposta, già avanzata ufficialmente al Ministro Zaia. Proprio sul versante degli incendi boschivi estivi, che hanno un arco di incidenza di pochi mesi, perchè non prevedere all'interno della nostra amministrazione la possibilità di creare progetti sperimentali di servizio civile, dando la possibilità ai giovani tra i 18 e i 28 anni di cimentarsi in servizi di prevenzione antincendio? D'altronde la legge 64/2001 che ha istituito il servizio civile nazionale prevede tra le diverse aree di intervento sia la protezione civile che l'ambiente. Avremmo per dodici mesi tanti giovani - motivati e qualificati - che, svolto un periodo di addestramento presso una delle nostre scuole, sarebbero subito impiegati sul territorio in qualità di sentinelle del verde. Una soluzione che andrebbe a tamponare, almeno nei mesi caldi, la grave carenza di risorse umane che abbiamo come Corpo Forestale dello Stato, conclude il sindacalista Ugl".



08/09/2009

UGL-Forestale: contro gli incendi nuove misure

A cura dell'Ufficio stampa UGL Corpo Forestale dello Stato

Incendi Boschivi: una piaga senza fine. Ugl, prevedere progetti di servizio civile nel Cfs. “Negli ultimi giorni la piaga degli incendi boschivi sta dilagando in tutta la penisola, afferma il segretario nazionale dell'Ugl Corpo Forestale dello Stato Danilo Scipio. Ci spiace prendere atto del fatto che l'apparente calma di inizio stagione sia stata solo una vana illusione. I devastanti roghi divampati negli ultimi giorni in Campania, Calabria, Lazio, Basilicata ci devono far riflettere. E' una emergenza da considerare e monitorare continuamente. Il lavoro encomiabile e l'impegno dei nostri colleghi forestali, e delle altre autorità sembrano non far arretrare nemmeno di un millimetro le mani degli incendiari. E sembrano non bastare, come deterrente, neanche le brillanti operazioni investigative e di arresto dei piromani come avvenuto in Calabria da parte dei nostri nuclei. Il patrimonio paesaggistico italiano è in continuo pericolo. Purtroppo siamo costretti a ribadire con forza l'esiguità di personale sul territorio. Il fenomeno degli incendi boschivi è ormai una vera e propria piaga sociale, abbiamo quindi il dovere morale di lottare. Gli uomini e le donne del corpo forestale che quotidianamente svolgono il loro servizio non sono più sufficienti. Molto è stato fatto in questi anni ma è tempo di trovare nuove misure alternative, prosegue Scipio. La strada più semplice sarebbe quella di incrementare sensibilmente l'organico del Corpo. Con novemila unità in Italia è impossibile far fronte a tutte le competenze affidateci negli anni dalla legge. Ma siamo consci della situazione economica presente. Detto ciò, e al fine di contribuire positivamente alla crescita della nostra amministrazione e alla salvaguardia dell'ambiente, ci permettiamo di lanciare una proposta, già avanzata ufficialmente al Ministro Zaia. Proprio sul versante degli incendi boschivi estivi, che hanno un arco di incidenza di pochi mesi, perchè non prevedere all'interno della nostra amministrazione la possibilità di creare progetti sperimentali di servizio civile, dando la possibilità ai giovani tra i 18 e i 28 anni di cimentarsi in servizi di prevenzione antincendio? D'altronde la legge 64/2001 che ha istituito il servizio civile nazionale prevede tra le diverse aree di intervento sia la protezione civile che l'ambiente. Avremmo per dodici mesi tanti giovani - motivati e qualificati - che, svolto un periodo di addestramento presso una delle nostre scuole, sarebbero subito impiegati sul territorio in qualità di sentinelle del verde. Una soluzione che andrebbe a tamponare, almeno nei mesi caldi, la grave carenza di risorse umane che abbiamo come Corpo Forestale dello Stato, conclude il sindacalista Ugl”.



AMBIENTE | Napoli – "Negli ultimi giorni la piaga degli incendi boschivi sta dilagando in tutta la penisola, afferma il segretario nazionale dell'Ugl Corpo Forestale dello Stato Danilo Scipio. Ci spiace prendere atto del fatto che l'apparente calma di inizio stagione sia stata solo una vana illusione. I devastanti roghi divampati negli ultimi giorni in Campania, Calabria, Lazio, Basilicata ci devono far riflettere. E' una emergenza da considerare e monitorare continuamente. Il lavoro encomiabile e l'impegno dei nostri colleghi forestali, e delle altre autorità sembrano non far arretrare nemmeno di un millimetro le mani degli incendiari. E sembrano non bastare, come deterrente, neanche le brillanti operazioni investigative e di arresto dei piromani come avvenuto in Calabria da parte dei nostri nuclei. Il patrimonio paesaggistico italiano è in continuo pericolo. Purtroppo siamo costretti a ribadire con forza l'esiguità di personale sul territorio. Il fenomeno degli incendi boschivi è ormai una vera e propria piaga sociale, abbiamo quindi il dovere morale di lottare. Gli uomini e le donne del corpo forestale che quotidianamente svolgono il loro servizio non sono più sufficienti. Molto è stato fatto in questi anni ma è tempo di trovare nuove misure alternative, prosegue Scipio. La strada più semplice sarebbe quella di incrementare sensibilmente l'organico del Corpo. Con novemila unità in Italia è impossibile far fronte a tutte le competenze affidateci negli anni dalla legge. Ma siamo consci della situazione economica presente. Detto ciò, e al fine di contribuire positivamente alla crescita della nostra amministrazione e alla salvaguardia dell'ambiente, ci permettiamo di lanciare una proposta, già avanzata ufficialmente al Ministro Zaia. Proprio sul versante degli incendi boschivi estivi, che hanno un arco di incidenza di pochi mesi, perchè non prevedere all'interno della nostra amministrazione la possibilità di creare progetti sperimentali di servizio civile, dando la possibilità ai giovani tra i 18 e i 28 anni di cimentarsi in servizi di prevenzione antincendio? D'altronde la legge 64/2001 che ha istituito il servizio civile nazionale prevede tra le diverse aree di intervento sia la protezione civile che l'ambiente. Avremmo per dodici mesi tanti giovani - motivati e qualificati – che, svolto un periodo di addestramento presso una delle nostre scuole, sarebbero subito impiegati sul territorio in qualità di sentinelle del verde. Una soluzione che andrebbe a tamponare, almeno nei mesi caldi, la grave carenza di risorse umane che abbiamo come Corpo Forestale dello Stato, conclude il sindacalista Ugl".

Fonte : comunicato stampa

La proposta

Lo ha chiesto l'Ugl al ministro Zaia

Servizio civile nella Forestale

NAPOLI (Maria Bertone) - Nella stagione dell'emergenza, si spengono i roghi ma si accendono le polemiche. Tante volte, però, non si tratta solo di provocazioni, ma anche di proposte che, in parte o in toto, potrebbero comunque contribuire ad alleviare la situazione, al momento esasperante ed esasperata. Come quella delle insegne sindacali di destra: "Realizzare progetti di servizio civile nel Corpo Forestale dello Stato, per tamponare le gravi carenze di organico e potenziare la salvaguardia dell'ambiente". E' questa la proposta avanzata dall'Ugl al ministro per le politiche agricole e forestali **Luca Zaia**, soprattutto per gestire l'emergenza incendi che ogni anno vede impegnati i forestali con grandi difficoltà. Come spiega **Danilo Scipio**, segretario nazionale dell'Ugl

Corpo Forestale dello Stato, "le gravi emergenze verificatesi negli ultimi mesi in Campania, Calabria, Lazio, Basilicata, nonché in Liguria dimostrano che la piaga degli incendi boschivi richiede progetti a lungo termine da monitorare continuamente. Nonostante l'impegno costante dei lavoratori del Corpo Forestale, che ha condotto a brillanti operazioni investigative, l'esiguità del personale, con

appena novemila unita' su tutto il territorio nazionale, rende impossibile far fronte a tutte le competenze attribuite al Corpo e difficile un controllo capillare delle aree boschive".

La formazione di giovani ai servizi di prevenzione antincendio e di tutela dell'ambiente, attraverso appositi corsi di addestramento svolti da personale qualificato, spiega ancora Scipio, consentirebbe di tam-

ponere la carenza di organico e migliorare l'attività del Corpo Forestale, in linea con le previsioni della legge 64/2001 che ha istituito il servizio civile nazionale e che prevede, tra le diverse aree di intervento, sia la protezione civile che l'ambiente. "Senza contare - conclude il segretario dell'Ugl - l'azione di sensibilizzazione alle tematiche ambientali di cui il servizio civile si farebbe promotore fra le nuove generazioni".



Luca Zaia

In questo modo
si potrebbe ovviare
alla mancanza
di organico

